



COMUNE DI ENDINE GAIANO

Provincia di Bergamo

VIA F. NULLO 4, - Tel. 035/825005 – Fax 035/827221 - P.I. 00670550169

Endine Gaiano, 22.10.2009

L'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR VIII/351/2007)

L'articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE prevede che, quando viene adottato un piano o un programma, il pubblico ed i soggetti istituzionali siano informati e che sia reso disponibile, oltre al piano o programma oggetto di VAS, una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7 della Direttiva, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10 della Direttiva.

La dichiarazione di sintesi, come riportato dalla DGR VIII/6420/2007, ha quindi le seguenti funzioni:

- 1) riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
- 2) elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- 3) dà informazioni sulle consultazione e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- 4) illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano o Programma;
- 5) dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si

è tenuto conto del Rapporto Ambientale;

6) dichiara come si è tenuto conto del parere ambientale motivato;

7) descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

1) **Sintesi del processo integrato tra piano e valutazione ambientale, nonché processo metodologico adottato**

La formazione del piano è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla DCR VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1 (nella fase di scoping sono state previste modifiche allo schema metodologico di base). Tale processo interattivo, documentato nel Rapporto Ambientale Finale, è stato sviluppato seguendo lo schema metodologico previsto dalla Direttiva 2001/42/CE che prevede:

- a. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del DOCUMENTO DI PIANO / PGT (si veda il capitolo 3 del Rapporto Ambientale Finale) e del rapporto con altri p/p (si veda il capitolo 2 del Rapporto Ambientale Finale);
- b. aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT (si veda il capitolo 6 del Rapporto Ambientale Finale), cd. "Opzione zero";

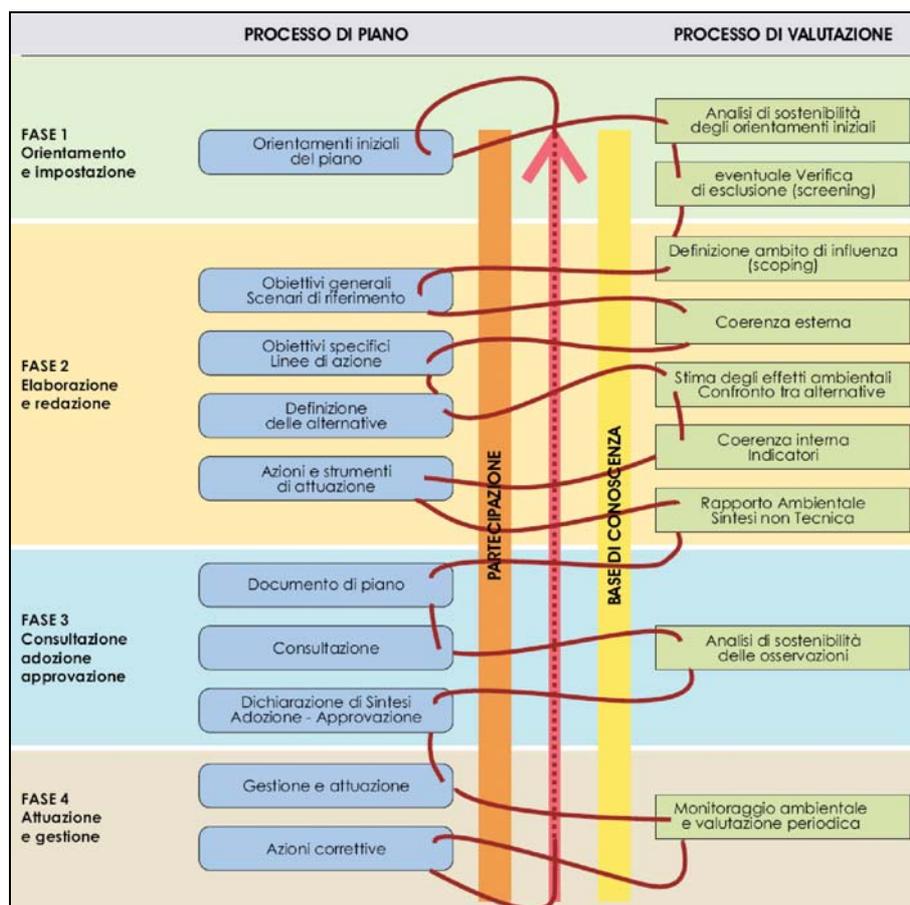


Figura 1: Processo integrato PGT - VAS

- c. caratteristiche delle aree significativamente interessate dal DOCUMENTO DI PIANO / PGT (si veda il capitolo 4 del Rapporto Ambientale Finale);
- d. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al DOCUMENTO DI PIANO / PGT, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (si veda il capitolo 2.2.4);
- e. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al DOCUMENTO DI PIANO / PGT, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (si veda il capitolo 7 del Rapporto Ambientale Finale) cd. “Sostenibilità ambientale e coerenza interna”.
- f. possibili effetti significativi sull’ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute pubblica, la flora e la fauna, il suolo, l’acqua, l’aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l’interrelazione tra i suddetti fattori (si veda il capitolo 5 del Rapporto Ambientale Finale ed allegata Tavola E01 “Criticità territoriali ed elementi per la loro rimozione (mitigazioni)”);
- g. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT (si veda il capitolo 5 del Rapporto Ambientale Finale ed allegata Tavola E02 “Idoneità alla trasformazione in seguito all’applicazione delle misure di mitigazione”);
- h. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know – how) nella raccolta delle informazioni richieste (si veda il capitolo 8 del Rapporto Ambientale Finale);
- i. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio (si veda il capitolo 9 del Rapporto Ambientale Finale);
- j. sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti (riportata in allegato al Rapporto Ambientale Finale).

2) Soggetti coinvolti, informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico

I soggetti coinvolti, individuati attraverso la delibera di attivazione del processo di VAS e confermati durante la fase di scoping, sono:

- a) Soggetti competenti in materia ambientale: ARPA (Dipartimento provinciale di Bergamo), ASL (Distretto di Bergamo), Consorzio PLIS “Lago di Endine” c/o Comunità Montana Valle Cavallina (ora comunità montana dei Laghi Bergamaschi), Soprintendenza per i beni architettonici e il Paesaggio, Soprintendenza Archeologica, Comunità Montana Alto Sebino (ente gestore SIC IT2060010 “Valle del Freddo”), Consorzio per la gestione associata laghi di Iseo, Endine e Moro, Regione Lombardia (Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia)
- b) Enti territorialmente competenti: Comuni confinanti (Ranzanico, Sovere; Solto Collina, Fonteno, Monasterolo del Castello, Gandino, Bianzano e Spinone al Lago), Regione Lombardia (Territorio e Urbanistica, Struttura Governo Locale del Territorio e Sviluppo Urbano, Agricoltura, Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, Sede territoriale della Regione, Dire-

zione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia), Montana Valle Cavallina (ora comunità montana dei Laghi Bergamaschi), Provincia di Bergamo (Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Grandi Infrastrutture, Urbanistica, Direzione settore agricoltura caccia e pesca, Direzione settore ambiente, termale e cave, Direzione settore tutela risorse naturali, Direzione settore Progettazione Viabilità e Trasporti, Direzione Ambiente);

- c) Pubblico: Parrocchia SS Trinità, Parrocchia S. Giorgio Martire, Parrocchia S. Michele Arcangelo, Gestore Servizio idrico integrato (Uniacque spa), ASM spa, Telecom Italia spa, Vigili del Fuoco, Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Bergamo, Federazione Coldiretti / Confagricoltura, Unione Industriali / Confartigianato / Confederazione Nazionale Artigianato, ANCE di Bergamo, ASCOM.

Durante la fase di scoping e la fase di valutazione non è emersa la necessità di coinvolgere altri Enti/Soggetti. Sono comunque spontaneamente ulteriori soggetti del pubblico nell'ambito del processo partecipativo.

Le consultazioni della Conferenza di valutazione sono stati invitati contemporaneamente i "Soggetti competenti in materia ambientale", gli "Enti territorialmente competenti" ed il "Pubblico" precedentemente riportati. Le sedute della conferenza di Valutazione sono avvenute il: 19 settembre 2008 (fase di scoping: a carattere preliminare con l'ausilio del solo documento programmatico del Piano di Governo del Territorio), 10 ottobre 2008 (fase di scoping: effettuata sulla base del documento di Scoping Iniziale) e 16 marzo 2009 (fase di valutazione tesa ad illustrare i contenuti del Rapporto Ambientale Iniziale e la configurazione del Documento di Piano / PGT).

3) Informazioni sulle consultazione, sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi

In tutte le consultazioni formali della conferenza di valutazione sono stati redatti appositi verbali. Nella fase di scoping, sono pervenuti: nessun contributo da parte del "Pubblico", nessuno da parte di "Enti territorialmente competenti" ed uno da parte di "Soggetti competenti in materia ambientale"; nella successiva fase di valutazione, sono pervenuti: 23 contributo da parte del "Pubblico", uno da parte di "Enti territorialmente competenti" e nessuno da parte di "Soggetti competenti in materia ambientale".

Nei capitoli 1.2 e 1.3 del Rapporto Ambientale Finale, tutti i contributi sono stati valutati, con particolare riguardo alla loro attinenza ed agli eventuali effetti sulla procedura di VAS e sul DOCUMENTO DI PIANO / PGT; analoga valutazione è stata fatta per i verbali delle conferenze di valutazione con gli "Enti territorialmente competenti" e "Soggetti competenti in materia ambientale".

4) Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano o Programma

Le alternative valutate sono: opzione "Zero" ed alternative legate a diversa dimensione "*alternativa dimensionale*" degli ambiti di trasformazione previsti.

L'opzione "Zero", come evidenziato nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale Finale, non è stata at-

tuata per i pregiudizi che arreca ai seguenti aspetti della matrice antropica ed ambientale legata a: assenza di adeguati strumenti locali di tutela delle emergenze storiche, archeologiche, paesaggistiche e naturalistiche implementate nel PGT.

Le alternative dimensionali degli ambiti di trasformazione sono riportate nella sezione 8 del Rapporto Ambientale Finale. Considerando che tali ambiti non coinvolgono areali critici dal punto di vista ambientale e presentano un buon grado di accorpamento / compattazione del tessuto urbanizzato, emerge una corretta localizzazione / dimensione degli stessi.

Da evidenziare che nel processo di VAS è stato annullato un ambito di trasformazione che era stato giudicato non totalmente compatibile con il contesto territoriale e, anche sulla base di alcuni contributi del pubblico seppur non pertinenti al processo di VAS vero e proprio in quanto relativi al Piano delle Regole, si è rivalutata l'offerta residenziale del piano con una riduzione di 343 degli abitanti teorici inizialmente previsti (sezione 5.5.1.1 del Rapporto ambientale). Oltre a ciò si è effettuata una ripermimetrazione (riduzione) degli ambiti di trasformazione N ed O auspicata durante la procedura di VAS.

5) Modalità di integrazione nel DOCUMENTO DI PIANO / PGT delle considerazioni ambientali riportate nel Rapporto Ambientale

Come evidenziato al punto 1), la formazione del piano è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla DCR VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1. Pertanto, nell'intero processo di formazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT si è avuto un continuo contributo da parte del processo di VAS alla configurazione definitiva del Piano.

Nel Rapporto Ambientale Finale è documentato questo processo interattivo, basato anche sui contributi del Pubblico / Conferenza di Valutazione.

6) Implementazione del parere ambientale motivato nella formazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT

Il Parere Ambientale Motivato ha disposto che nella fase di attuazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT sia attuato sia il monitoraggio in fase di attuazione.

7) Misure previste in merito al monitoraggio

Al fine di standardizzare e semplificare il monitoraggio, oltre che rendere leggibile nel tempo l'evoluzione dell'ambiente a seguito dell'attuazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT, sono stati individuati degli indicatori di processo (per verificare lo stato di avanzamento e le modalità di attuazione degli interventi del Piano), indicatori di contesto (per monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, territoriale ed economico) ed indicatori di risultato od obiettivi (per verificare gli effetti, sulle componenti ambientali, indotti dagli interventi) specifici per il Piano.

Tutti gli indicatori sono caratterizzati da: popolabilità e aggiornabilità, costo di produzione e di elaborazione sufficientemente basso, sensibilità alle azioni di piano, tempo di risposta adeguato e co-

municabilità.

È previsto un report periodico, pubblico e pubblicizzato, oltre che con procedure atte alla sua condivisione con gli “Enti territorialmente competenti”, “Soggetti competenti in materia ambientale” ed il “Pubblico”. La cadenza periodica prevista è la seguente: un report iniziale (entro un mese dall’approvazione definitiva del DOCUMENTO DI PIANO / PGT) ed un report periodico annuale (redatto alla scadenza di ogni anno, sino alla completa attuazione del piano o sino ad una variante sostanziale dello stesso).

L’AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS

Il Sindaco

F.to P.I. Angelo Pezzetti

L’AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS

Il Responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale

F.to Arch. Alessandro Dagai